
ADDIO A COSIMA MURGIA LICEALE DA RECORD E PROF MAI DIMENTICATA



Lungo il percorso dei miei giorni ormai trascorsi, ho incontrato numerose persone: alcune, ombre fugaci, non hanno lasciato traccia di sé. Altre hanno invece inciso profondamente nei sentimenti, nelle emozioni, nel mio modo di essere. Una di queste è stata Cosima. Dopo la sua recente scomparsa, ho ripensato alle giornate trascorse assieme a Seulo, teneramente da lei definito «il paesello», mondo di cui pacatamente andava raccontandomi i giorni e le stagioni, facendomi scoprire affascinanti paesaggi dall'aspetto quasi primordiale o tracce archeologiche che raccontano di genti andate, di vite lontane nel tempo. La sua era una cultura incredibilmente vasta, il discorrere semplice e affascinante. Orfana di mamma giovanissima, aveva vissuto a lungo presso le famiglie dei fratelli e sorelle maggiori, tutti profondi estimatori della cultura, rimanendo coinvolta dal godimento del sapere, bruciando i tempi negli studi, tanto da essere la più giovane maturata di tutta Italia al compimento degli studi superiori. Poi la laurea in Lettere e l'insegnamento, portato avanti con incredibile entusiasmo che ho potuto cogliere fra le righe in un necrologio a nome dei suoi lontani alunni dei licei Dettori e Michelangelo. Cara, dolce Cosima, "Mimi" per noi nipoti, sento già la mancanza del tuo sorriso, delle tue parole. Quando tornerò a Seulo, ti rivedrò percorrere a passi lenti verdi prati, nel delicato aroma delle fioriture di peonie o nei campanacci di greggi in movimento, nell'aria tersa della montagna o nello scorrere sempre diverso del tuo amato Flumendosa. Così Cosima Murgia tornerà accanto a me, come a tutti coloro che l'hanno amata e stimata.

Di *Maria Giovanna Murgiano*

Articolo dell'Unione Sarda - Domenica 28 novembre 2010